



2019/2091(DEC)

27.1.2020

PARERE

della commissione per i problemi economici e monetari

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2018 (2019/2091(DEC))

Relatore per parere: Derk Jan Eppink

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i problemi economici e monetari invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. osserva che, a giudizio della Corte dei conti (in appresso la "Corte"), le operazioni dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (in appresso "l'Autorità") su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;
2. evidenzia che il ruolo dell'Autorità nel promuovere un regime di vigilanza comune in tutto il sistema finanziario europeo è essenziale per garantire la stabilità finanziaria, un mercato finanziario meglio integrato e più efficiente e sicuro nonché un elevato livello di protezione dei consumatori nell'Unione, promuovendo l'equità e la trasparenza nel mercato dei prodotti e dei servizi finanziari;
3. sottolinea il ruolo centrale dell'Autorità nel contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità, all'applicazione coerente degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione, a stimolare e facilitare la delega di compiti e di responsabilità tra le autorità competenti, a monitorare e a valutare gli sviluppi del mercato nel proprio ambito di competenza e a promuovere la tutela dei titolari di polizze, degli aderenti agli schemi pensionistici e dei relativi beneficiari;
4. sottolinea la necessità di una vigilanza più rigorosa in alcuni Stati membri al fine di affrontare le vulnerabilità dei mercati assicurativi di tali Stati membri e proteggere i consumatori dalle pratiche sleali delle multinazionali del settore assicurativo;
5. sottolinea la responsabilità del sistema finanziario nel soddisfare le sfide in materia di sostenibilità e garantire che l'Unione soddisfi i suoi obblighi assunti nel quadro dell'accordo di Parigi nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici; sottolinea il ruolo cruciale dell'Autorità nell'integrare i fattori ambientali, sociali e di governance all'interno del quadro di regolamentazione e vigilanza e nel mobilitare e guidare i flussi di capitale privato verso investimenti sostenibili; sottolinea pertanto la necessità di risorse sufficienti per monitorare l'attuazione di tale quadro da parte delle istituzioni finanziarie e delle autorità nazionali competenti;
6. sottolinea che l'Autorità, nello svolgimento delle sue attività, deve avere particolare cura di assicurare la compatibilità con il diritto dell'Unione, rispettare il principio di proporzionalità e adempiere ai principi fondamentali del mercato interno;
7. sottolinea la necessità di destinare risorse e finanziamenti adeguati all'Autorità affinché sia in grado di soddisfare il proprio mandato in modo coerente, indipendente ed efficiente;
8. sottolinea l'importanza di un'amministrazione aperta, efficiente e indipendente per tutte le agenzie dell'Unione e per l'Unione nel suo insieme; ricorda il problema del conflitto di interessi derivante dalle situazioni relative alle "porte girevoli" e sottolinea la

necessità di un quadro giuridico unificato per affrontare tali questioni;

9. pone l'accento sul fatto che, nell'assicurarsi che tutte le funzioni attribuitele siano espletate pienamente entro i termini stabiliti, l'Autorità dovrebbe attenersi ai compiti e al mandato assegnatole dal Parlamento europeo e dal Consiglio facendone pienamente uso senza mai cercare di oltrepassare il suo mandato; evidenzia che incentrare l'attenzione sul mandato attribuito dal Parlamento e dal Consiglio condurrà a un uso più efficace ed efficiente delle risorse;
10. osserva che, secondo la relazione annuale della Corte sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2018¹, i lavoratori interinali devono essere soggetti alle stesse condizioni di lavoro degli effettivi assunti direttamente dall'impresa che vi fa ricorso; osserva, tuttavia, che appare probabile l'Autorità non abbia effettuato alcun confronto tra le condizioni di lavoro del proprio personale e quelle dei lavoratori interinali; invita pertanto l'Autorità ad analizzare le condizioni di lavoro dei lavoratori interinali di cui si avvale e a garantire che siano in linea con il diritto del lavoro europeo e nazionale;
11. osserva che il carico di lavoro dell'Autorità sta evolvendo costantemente e include funzioni di regolamentazione e l'attuazione e l'applicazione del diritto dell'Unione; che sono previsti 32 nuovi membri del personale per soddisfare gli ambiti d'attività dell'Agenzia che hanno subito modifiche; che secondo la Corte, tuttavia, l'Autorità dovrebbe portare avanti i suoi sforzi riguardo alla transizione dai compiti di regolamentazione a quelli di vigilanza e dovrebbe rafforzare le risorse umane assegnate ai compiti di vigilanza;
12. condivide il timore della Corte secondo cui le autorità di vigilanza nazionali hanno un ruolo determinante in seno al principale organo direttivo dell'Autorità, il che significa che sono in grado di decidere la portata dell'azione dell'Autorità volta a esaminare la loro stessa efficacia (valutazioni inter pares).

¹ GU C 417 dell'11.12.2019, pag. 1.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	23.1.2020
Esito della votazione finale	+: 48 -: 3 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Marek Belka, Stefan Berger, Gilles Boyer, Engin Eroglu, Markus Ferber, Jonás Fernández, Frances Fitzgerald, José Manuel García-Margallo y Marfil, Luis Garicano, Sven Giegold, Neena Gill, Valentino Grant, José Gusmão, Enikő Győri, Eero Heinäluoma, Danuta Maria Hübner, Stasys Jakeliūnas, Othmar Karas, Billy Kelleher, Georgios Kyrtos, Philippe Lamberts, Aušra Maldeikienė, Costas Mavrides, Siegfried Mureşan, Luděk Niedermayer, Dimitrios Papadimoulis, Piernicola Pedicini, Lídia Pereira, Sirpa Pietikäinen, Dragoş Pîslaru, Luisa Porritt, Robert Rowland, Alfred Sant, Martin Schirdewan, Joachim Schuster, Molly Scott Cato, Pedro Silva Pereira, Irene Tinagli, Ernest Urtasun, Inese Vaidere, Johan Van Overtveldt, Stéphanie Yon-Courtin
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Francesca Donato, Martin Hlaváček, Eugen Jurzyca, Bogdan Rzońca, Julie Ward
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	César Luena, Cristina Maestre Martín De Almagro, Rob Rooker, Anna Zalewska

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

48	+
ECR	Eugen Jurzyca, Rob Rooken, Bogdan Rzońca, Johan Van Overtveldt, Anna Zalewska
GUE/NGL	José Gusmão, Dimitrios Papadimoulis, Martin Schirdewan
NI	Piernicola Pedicini
PPE	Stefan Berger, Markus Ferber, Frances Fitzgerald, José Manuel García-Margallo y Marfíl, Enikő Győri, Danuta Maria Hübner, Othmar Karas, Georgios Kyrtos, Aušra Maldeikienė, Siegfried Mureşan, Luděk Niedermayer, Lídia Pereira, Sirpa Pietikäinen, Inese Vaidere
RENEW	Gilles Boyer, Engin Eroglu, Luis Garicano, Martin Hlaváček, Billy Kelleher, Dragoş Pîslaru, Luisa Porritt, Stéphanie Yon-Courtin
S&D	Marek Belka, Jonás Fernández, Neena Gill, Eero Heinäluoma, César Luena, Cristina Maestre Martín De Almagro, Costas Mavrides, Alfred Sant, Joachim Schuster, Pedro Silva Pereira, Irene Tinagli, Julie Ward
VERTS/ALE	Sven Giegold, Stasys Jakeliūnas, Philippe Lamberts, Molly Scott Cato, Ernest Urtasun

3	-
ID	Francesca Donato, Valentino Grant
NI	Robert Rowland

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti